

→ **Il Capo dello Stato** ai Lincei: «Anch'io sono un ricercatore... di soluzioni a problemi spinosi»

→ **«Fissare priorità** è un esercizio molto difficile e molto costoso politicamente»

# «Fase cruciale e delicatissima» Napolitano fa scudo a Monti

Giornata di lavoro secondo agenda anche se, dopo la faticosa domenica di consultazioni, Napolitano si è recato solo ai Lincei. «Fase delicatissima e cruciale» nel messaggio all'Agenda alimentare mondiale.

**MARCELLA CIARNELLI**

ROMA

Non rinuncia alla battuta, che strappa un sorriso ed un applauso convinto alla colta platea, il presidente della Repubblica nelle ore in cui Mario Monti, il presidente del Consiglio incaricato, sta cercando di mettere a punto la sua squadra. Parla all'Accademia dei Lincei il Capo dello Stato e riconduce alla faticosa attività della ricerca gli atti che in questi giorni lui sta compiendo per cercare di portare il Paese fuori dalla drammatica crisi economica. «Anche se mi occupo di tutt'altro... insomma, mi occupo anch'io di ricerca» ha detto Napolitano alludendo «alla ricerca di soluzioni a problemi spinosi della nostra vita istituzionale» che lo ha visto impegnato nei giorni scorsi fino alla domenica delle consultazioni per arrivare all'incarico a Mario Monti. Che sta lavorando di gran lena e che pubblicamente ha avuto parole di apprezzamento per l'operato di Napolitano «che sta già avendo effetti sullo spread».

In mattinata il Capo dello Stato, in un messaggio ai vertici del Programma alimentare mondiale, aveva ribadito la sua preoccupazione per «la delicatissima e cruciale crisi di governo» mentre il Professore nel suo studio di Palazzo Giustiniani comincia a misurarsi con le difficoltà di mettere insieme i diversi tasselli del puzzle che, una volta ricomposto potrebbe consentire di guardare fino al 2013.

La «ricerca» di Napolitano è apparsa fin dal primo momento complessa. Nell'ambito di essa è stato detto molto per cui «non vi stupirete se il mio intervento si ridurrà a



Foto di Paolo Giandotti/Ansa

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano all'Accademia dei Lincei

brevissime parole, essendo bene non aggiungerne troppe alle già molte che mi tocca pronunciare in questi giorni». Però il presidente non ha rinunciato a sollecitare «grandi sforzi perché l'Italia sia protagonista nel prossimo futuro» avendo chiaro che «essere protagonisti significa anche cercare di darci delle istituzioni credibili, significa anche cercare di sprigionare uno sforzo comune, uno sforzo collettivo sul piano morale, intellettuale, politico e sociale che, purtroppo, negli ultimi tempi è largamente mancato».

## EUROPA NON SOLO EURO

Ma quello attuale è un momento di crisi straordinario. «Io credo che questa volta anche la difficoltà che ci stringe possa diventare uno stimolo difficilmente esorcizzabile a unire le nostre forze nel modo giusto, nella più limpida dialettica di posizioni politiche e sociali, ma avendo di mira il massimo di coesione per avere il massimo di protagonismo».

Il presidente parla a chi con i tagli

## Le risorse

«Priorità meditate e criteri rigorosi per l'utilizzo»

## Le difficoltà

«Possono diventare uno stimolo a superare riluttanze»

ha dovuto farci i conti, ad un mondo che ha dovuto misurarsi con la difficoltà delle ridotte risorse senza rinunciare a portare avanti il lavoro per non rinunciare all'obiettivo di vedere l'Italia protagonista in Europa con l'obiettivo del 2020, protagonista di una Unione che «non è soltanto moneta unica» pur essendo l'euro «un architrave, ben lo sappiamo, della costruzione europea» che va salvaguardata «attraverso istituzioni già fondate e altre da fondare per poter uscire dalla stretta di una pesantissima crisi finanziaria che in-